

08,45 Calcio Internazionale SkySport1
12,15 Hockey, Usa-Slovacchia SkySport2
12,30 Rally, C.d.M. Giappone Eurosport
14,00 Tg 7 Sport La7
14,40 Moto, Gp Portogallo, prove 125 Italia1
15,10 Moto, Gp Portog, prove MotoGp Italia1
15,45 Motonautica, mondiali Rai3
16,30 Moto, Gp Portogallo, prove 250 Italia1
17,45 Atletica, corsa in montagna Rai3
20,35 Calcio, Italia-Norvegia Rai1

La nuova Under 21 è già vincente. Battuta la Norvegia

Gli azzurri di Gentile vincono per 2-0 la prima partita per la qualificazione agli Europei



Inizia bene l'avventura europea della nuova Under 21 di Claudio Gentile, ad una settimana dal bronzo olimpico conquistato ad Atene. Gli azzurri, infatti, hanno battuto ieri sera per 2-0 la Norvegia a Trapani nella prima gara valida per le qualificazioni al campionato europeo. Con una formazione totalmente nuova (il capitano Marco Donadel è l'unico reduce del gruppo che ha vinto la competizione europea e conquistato la medaglia olimpica), l'Italia ha comunque già mostrato un gruppo affiatato e una manovra soddisfacente. Del centrocampista giallorosso Alberto Aquilani, con un gran destro da fuori area, la rete che ha sbloccato il risultato al 19' del primo tempo. Sempre nella prima frazione (al 38') la rete del definitivo 2-0 realizzata di testa dall'attaccante dell'Atalanta Giampaolo Pazzini sugli sviluppi di un calcio d'angolo. Unica nota dolente della serata per il tecnico Claudio Gentile l'espulsione di Rolando Bianchi per doppia ammonizione al 20' del secondo tempo. L'attaccante del Cagliari, quindi, salterà la prossima trasferta in Moldova.

Cinque anni di squalifica e la radiazione per i giocatori Salvatore Ambrosino (Grosseto) e Gianni Califano (Chieti). Sono le richieste più pesanti avanzate dal procuratore federale Emidio Frascione al processo sul calcio-scommesse relativo ai club e ai tesserati della lega di serie C. Tra le società, la penalizzazione più forte è stata chiesta per il Chieti, con meno 9 punti, mentre per il Catanzaro è stata chiesta la revoca dell'assegnazione del titolo di vincitore del suo girone nello scorso campionato.

Dizionario della Solidarietà

da oggi
in edicola il libro
con l'Unità a € 4,00 in più

lo sport

Dizionario della Solidarietà

da oggi
in edicola il libro
con l'Unità a € 4,00 in più

L'azzurro di Lippi parte dai giovani

Oggi Italia-Norvegia per le qualificazioni mondiali. Con Gilardino e De Rossi

Max Di Sante

FIRENZE Dopo lo scivolone della prima amichevole in Islanda, l'esordio azzurro di Lippi in una gara ufficiale passa per Palermo. Stasera alla Favorita, l'Italia affronta la Norvegia in una gara valevole per le qualificazioni ai Mondiali di Germania 2006, con un gruppo che unisce vecchie conoscenze a attese novità. Ci sarà l'esordio di Gilardino e, quasi sicuramente di De Rossi. Non ci sarà Del Piero, ma il perno della formazione passerà comunque da nomi conosciuti come Gattuso, Nesta, Buffon.

Gli azzurri che hanno fallito Mondiali ed Europei sono davanti alla loro ultima chance: se ci sarà un altro flop finiranno per bruciarsi definitivamente. Con estremo realismo Gianluigi Buffon racconta lo stato d'animo di chi, alla vigilia della partita con la Norvegia da cui dovrà partire il grande riscatto dell'Italia, sa che non può più sbagliare. «Se questo succederà - dice il portiere azzurro - se le cose continueranno ad andare male, ma non voglio neppure pensarci, sappiamo i rischi a cui andremo incontro noi "anziani" del gruppo. Al contrario, i giovani che si sono aggregati sono più sereni ed è giusto che sia così perché rispetto a noi hanno poco da perdere». Dunque, la Nazionale è arrivata al bivio: deve cambiare, deve tornare a scaldare la gente e soprattutto a vincere. «Già contro la Norvegia dovremo far vedere che la nazionale ha intrapreso una strada nuova, che le prospettive di questa squadra sono notevoli e no-

Assente Del Piero in squadra ci saranno altri veterani: Nesta, Buffon e Gattuso di fronte alla prova decisiva



Marcello Lippi in una pausa durante l'allenamento a Coverciano. Dopo la sconfitta nell'amichevole con l'Islanda il ct cerca la vittoria nella prima gara ufficiale

nostante siamo ancora in cerca della giusta intesa cercheremo da subito un grande risultato e una grande prestazione continua Buffon Mi piacerebbe che la gente si emozionasse e gioisse per le nostre partite come è accaduto a me assistendo

alle imprese dei nostri atleti e delle nostre squadre alle Olimpiadi.

La grande attesa di stasera è però Gilardino, che parla di un sogno, quello di esordire con la nazionale maggiore e fare subito gol. Non è certo un sogno originale il

suo, ma ben rispecchia lo stato d'animo dell'attaccante che in tanti volevano già nel gruppo di chi ha partecipato agli Europei in Portogallo e che invece, per scelta di Trapattoni e per via di certe gerarchie, ha dovuto rinviare il suo ingresso

nell'Italia dei grandi. «Ma è stato più giusto così e forse per me anche meglio - commenta il giovane attaccante del Parma - sia chiaro, mi sarebbe piaciuto partecipare a Euro 2004, ma c'erano dei ruoli precisi, delle gerarchie da rispetta-

re. E comunque non posso certo lamentarmi: se all'inizio di quest'anno mi avessero detto che di lì a pochi mesi avrei vissuto tutto quanto mi è successo finora non ci avrei creduto. A gennaio giocavo poco o nulla, invece adesso eccomi qua, con il titolo di campione d'Europa ottenuto con l'Under 21 e la medaglia di bronzo al collo conquistata alle Olimpiadi. È tutto troppo bello per essere vero, è davvero un sogno che si realizza». «Non so ancora se giocherò dal primo minuto - dice scaramantico - ma sono pronto. E so già che sarà una grande emozione. Iniziare con un gol poi sarebbe fantastico e questo è il mio sogno. Anche se contro la Norvegia conta soprattutto vincere». Ci proverà Gilardino insieme con Miccoli: «Fabrizio è un grandissimo giocatore e nelle partite di allenamento finora abbiamo provato spesso a cercarci. D'altronde io sono abituato a giocare con il modulo ad una o due punte».

Al contrario di Gilardino, Daniele De Rossi non è così più sicuro di esordire. «Lippi ha schierato in allenamento Ambrosini al posto mio? Non ricordo neppure la formazione provata. Io sono a disposizione e il ct lo sa, giocare titolare sarebbe una grande gioia ma, ripeto, è già importante far parte di questo gruppo, il salto tra l'Under 21 e la nazionale maggiore è notevole, le pressioni sono maggiori ma per fortuna io e gli altri giovani siamo stati aiutati da Lippi e dai compagni che subito ci hanno messi a nostro agio. Più che in una nazionale mi sembra di essere in un club».

L'attaccante del Parma: «Mi sento atteso ma non mi dà fastidio. Mi piacerebbe esordire con un gol»

mercoledì la Moldova

Per motivi di sicurezza gara spostata a Chisinau

Si giocherà nella capitale Chisinau, e non come inizialmente previsto a Tiraspol, Moldova-Italia, partita di qualificazione ai Mondiali 2006 in programma mercoledì prossimo. La decisione è stata presa di concerto tra le federazioni italiana e moldava, e con l'interessamento della Fifa, dopo che il governo locale aveva informato che per motivi politici interni non vi erano i necessari presupposti di sicurezza per giocare a Tiraspol. La partita, secondo quanto fa sapere la

Federalcio, si giocherà allo stadio National, lo stesso dove il giorno prima è prevista la partita delle rappresentative Under 21.

La sede originale della partita era Tiraspol, nel '29 capitale della Repubblica socialista sovietica autonoma di Moldova: la piccola città si trova nella zona orientale del paese del Caucaso, che confina con la Romania a ovest e l'Ucraina a est. Il governo di Chisinau ha però avvertito il ministero degli Esteri italiano e la Fifa che per motivi politici interni non vi erano le condizioni di sicurezza per giocare la partita in quello stadio. Così si sono attivate, via telefono, frenetiche trattative con la Fifa e la federazione moldava che ha portato allo spostamento.

In caso di condizioni meteorologiche avverse, per evitare il rischio che il terreno dello stadio di Chisinau diventi impraticabile sarebbe Moldova-Italia U.21 ad essere annullata o eventualmente spostata, tenuto conto delle difficoltà a trovare un secondo campo nella capitale.

CICLISMO Oggi la centoquattresima edizione del trofeo: da San Marino a Imola per complessivi 200 km. In gara anche «l'emigrante» Davide Rebellin, leader di Coppa

Coppa Placci: Ballerini alla ricerca della squadra per il Mondiale

Gino Sala

SAN MARINO Manca un mese al campionato mondiale di Verona e Franco Ballerini è all'opera per la composizione della nazionale azzurra dopo aver gioito con Bettini nella gara olimpica di Atene. Un mese per la scelta dei tredici titolari e delle due riserve, una ricerca per allestire una formazione compatta, senza guastatori, con due uomini di punta che si possono già identificare in Paolo Bettini e nel ragazzo che da oggi sarà in lizza nel Giro di Spagna, cioè Damiano Cunego. Attualmente sono una ventina gli uomini sotto osservazione, ma è già scontato che Ballerini vuole una pattuglia forte-

mente legata dal filo dell'amicizia. «Sono per una squadra che faccia gruppo», ha ribadito il selezionatore con chiaro riferimento al mondiale dello scorso anno dove Bettini (soltanto quarto) non ha ricevuto i necessari appoggi. E già sappiamo che nei piani di Ballerini non entrano elementi come Danilo Di Luca e Davide Rebellin, vuoi per motivi tecnici, vuoi perché entrambi coinvolti in inchieste giudiziarie. Sappiamo anche che Rebellin si è reso protagonista di una clamorosa operazione che il 3 ottobre gli potrebbe consentire di misurarsi nella sfida iridata per i colori dell'Argentina. Operazione consentita dall'acquisizione di un doppio passaporto e da regole a dir poco discutibili.



Davide Rebellin vorrebbe partecipare ai mondiali con la maglia dell'Argentina

Dunque, un italiano di San Bonifacio (Verona) che vive tra Galliera (Padova) e Montecarlo, nemico di altri italiani, con possibilità di successo visto il suo stato di servizio composto da una quarantina di affermazioni. Nella recente primavera Rebellin ha vinto l'Amstel Gold Race, la Freccia Vallone e la Liegi-Bastogne-Liegi e al momento è il «leader» della Coppa del Mondo. Comprensibile, quindi, la ribellione e il comportamento per non mancare a un appuntamento della massima importanza.

Intanto eccoci a una indicativa che ha i connotati nella cinquantatreesima Coppa Placci in programma da San Marino a Imola per coprire la distanza di 200 chilometri, una competizione dise-

gnata da Nino Ceroni col benedetto di Ballerini. Il tracciato è altalenante, ricco di colline inedite, di su e giù che promettono selezione. Fuochi e fuocherelli si accenderanno; sicuramente sulle alture di Monte Frassineto, del Cane, della Panoramica e in ultima analisi dovremmo assistere a un arrivo con pochi uomini ingobbiti sul manubrio se non addirittura a una conclusione solitaria. Cammin facendo quattro traguardi volanti dedicati alla memoria di Marco Pantani. Sulla linea di partenza 17 squadre e 140 concorrenti tra i quali spiccano i nomi dell'ostinato Rebellin, vincitore giovedì scorso del Trofeo Melinda, di Sella, Nardello, Celestino, Gobbi, Frigo, Pozzato, Scarponi, Tosatto, Gonchar e Popovych.